



INTERNO DELLO STADIO E PARTICOLARE DEI MENSOLONI DELLA COPERTURA A SBALZO.

LO STADIO "GIOVANNI BERTA" IN FIRENZE DELL'ING. PIER LUIGI NERVI

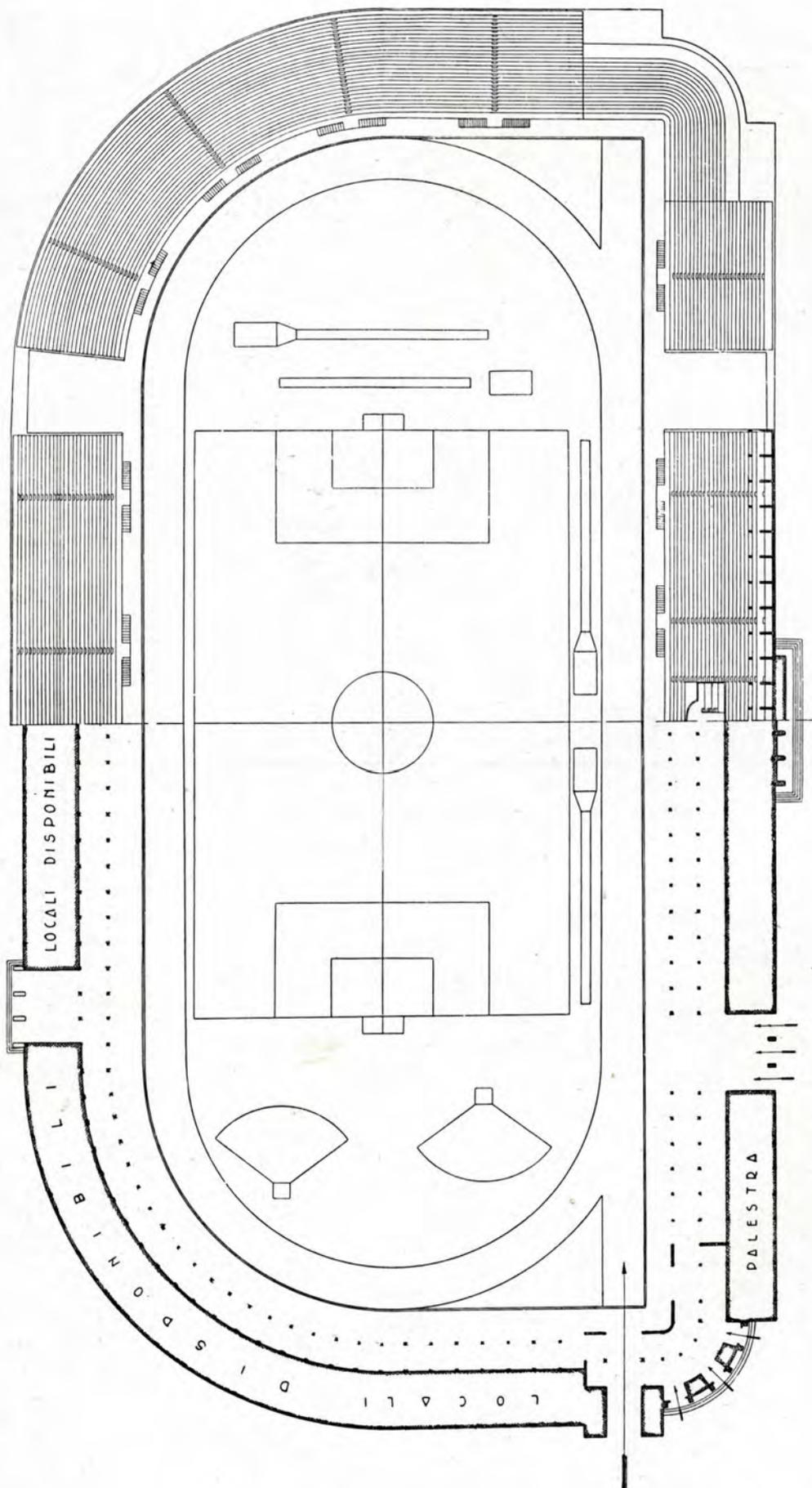
La città di Firenze, con questo stadio di schietto carattere moderno, ha realizzato un'opera che delinea superbamente il risveglio delle energie italiane e la cura che il Regime ha giustamente dato anche alla educazione fisica della gioventù.

Lo stadio si estende per 272 metri di lunghezza e per 144 di larghezza, sopra un'area di circa 40.000 metri quadrati ed anche più se si considerano gli spazi destinati agli accessi.

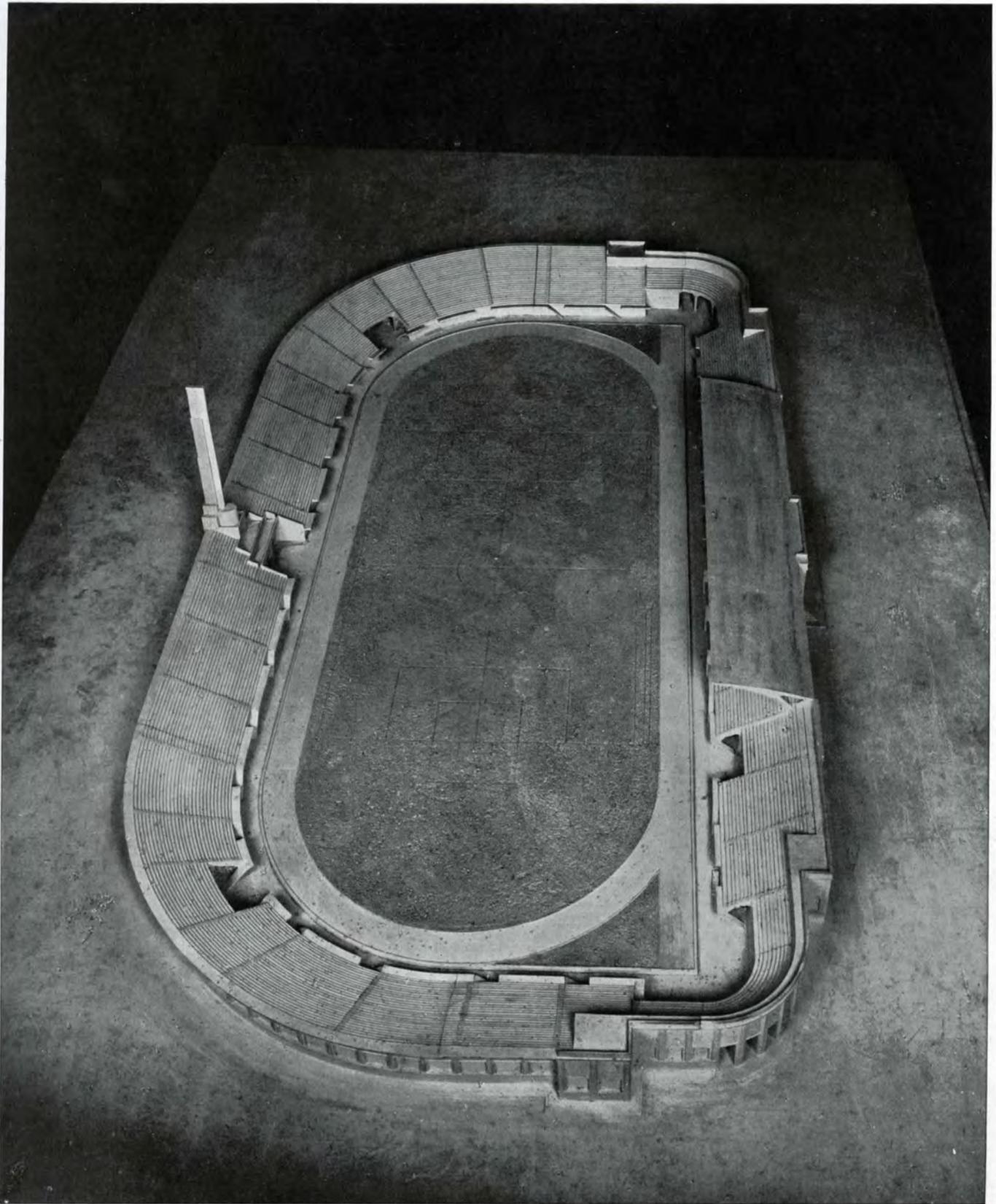
La forma dello stadio è del tipo classico con due settori rettilinei raccordati da due curve e comprende nel suo interno il campo di giuoco per il

« calcio » segnato in metri 110×70 , ma che può essere portato alle dimensioni di m. 120×75 . Dinanzi alla tribuna principale saranno sistemate due pedane per il salto in lungo, con l'asta e triplo, mentre lateralmente, nello spazio lasciato dalle curve sono disposti i salti in alto con l'asta e la pedana per i lanci. È da rimarcare la sistemazione della pista podistica che ha uno sviluppo di m. 500 con una parte in rettilo lunga m. 200. Questo rende possibile lo svolgimento delle gare di velocità sui 200 metri in linea retta, e quelle di 400 metri con una sola curva.

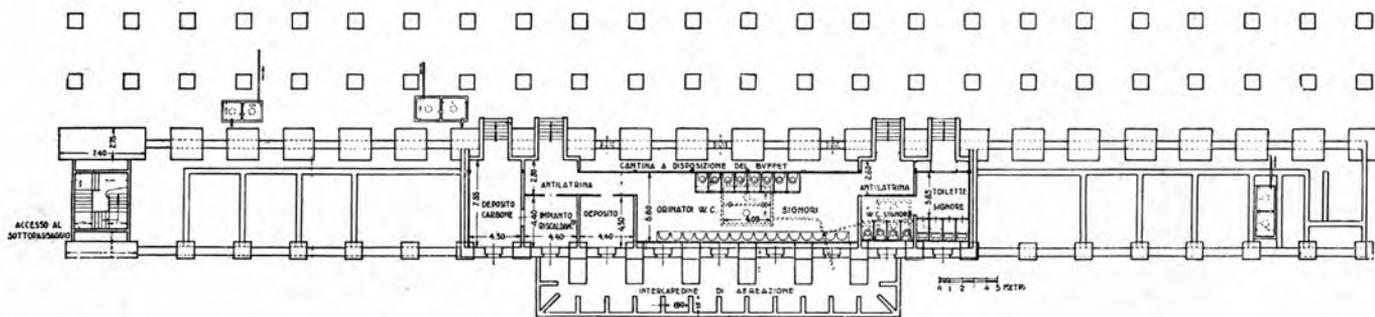
PIANTA GENERALE DELLO STADIO.



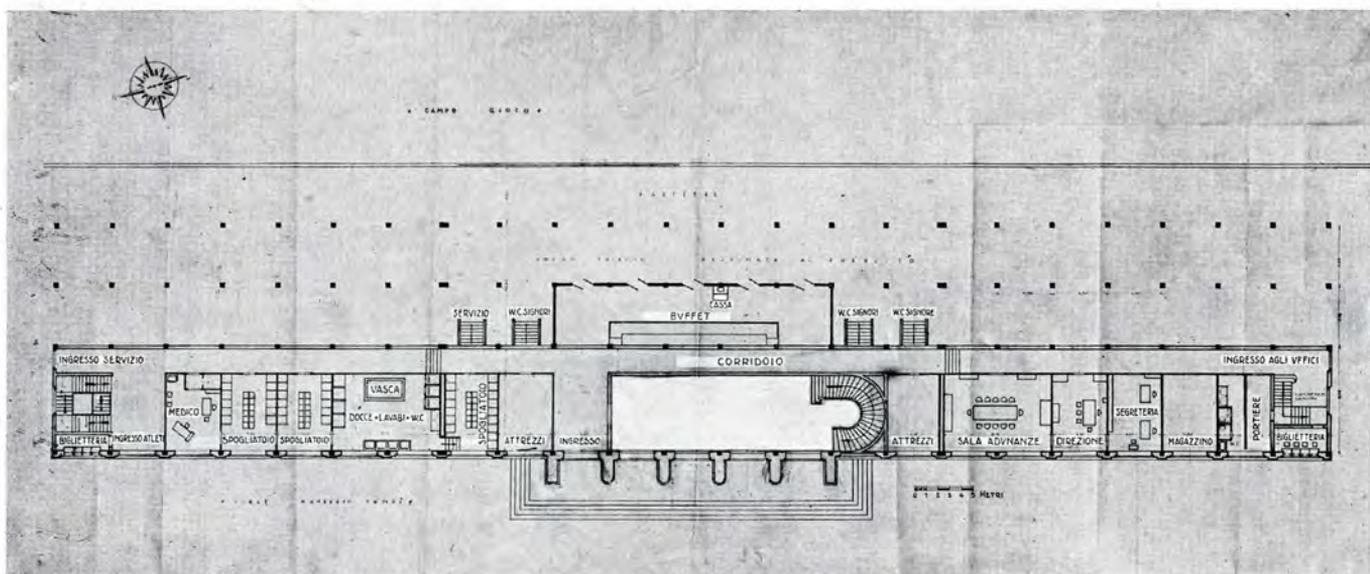
Caratteristici i due raccordi angolari a 90° per dar luogo alla pista podistica su rettilo di 200 metri.



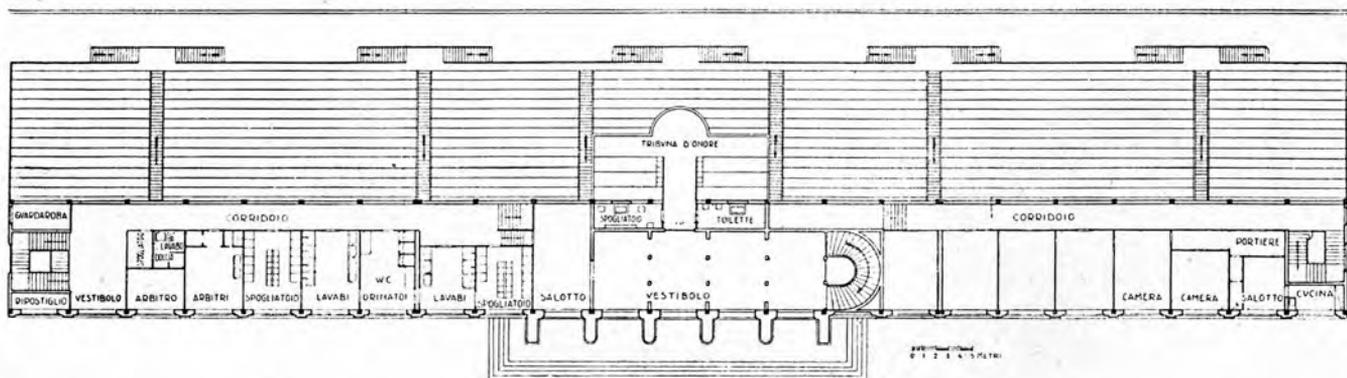
ING. PIER LUIGI NERVI - LO STADIO « GIOVANNI BERTA » IN FIRENZE - BOZZETTO DELLO STADIO COMPLETO IN OGNI SUA PARTE E CON LA TORRE DI MARATONA.



IL FABBRICATO CENTRALE, SOTTO LA TRIBUNA REALE - PIANTA DELLA COSTRUZIONE AL LIVELLO DEL PIANO INTERRATO. - In questo piano sono sistemati i servizi, riscaldamento, depositi, lavabi, gabinetti, cantina per il buffet, ecc.



IL FABBRICATO CENTRALE - PIANTA DEL PIANO TERRENO. - Ingresso e atrio d'onore, scala elicoidale per la tribuna reale, ambienti per il medico, spogliatoi, buffet, sale per riunioni, uffici, magazzino, biglietteria, ecc.



IL FABBRICATO CENTRALE - PIANTA DEL PRIMO PIANO. - La tribuna d'onore, vestibolo, ambienti da toilette, camere, locale per arbitro, alloggio del portiere ecc.



ING. PIER LUIGI NERVI - LO STADIO « GIOVANNI BERTA » IN FIRENZE - PROSPETTO PRINCIPALE DIETRO LA TRIBUNA COPERTA, CON INGRESSO D'ONORE. *

che ne ha curato tanto la parte architettonica quanto quella statica e i relativi calcoli che condotti con alto senso architettonico hanno creato una struttura moderna fra le più notevoli ed ardite d'Europa.

L'Ufficio Tecnico del Comune diretto dall'ing. Pelleschi, e specialmente l'ing. De Reggi hanno curato la disposizione generale della pista, del campo

di giuoco, le sistemazioni interne e la distribuzione dei locali, specie quelli del fabbricato centrale sotto la tribuna coperta.

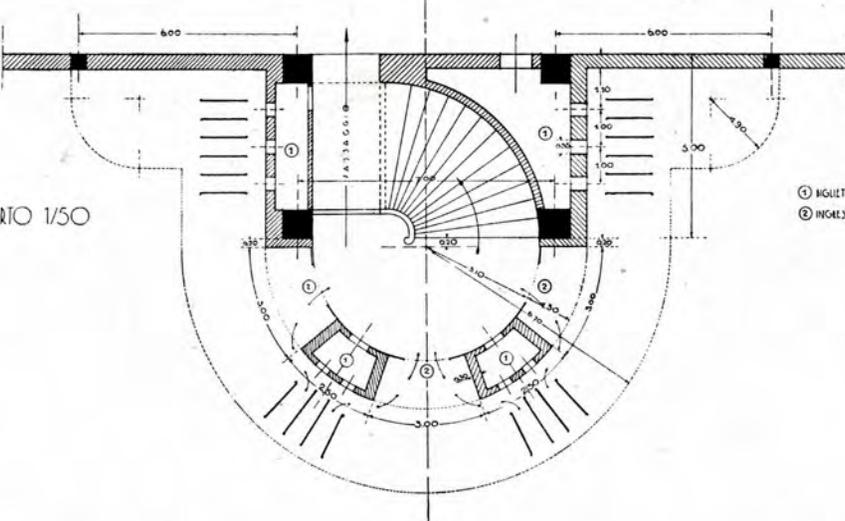
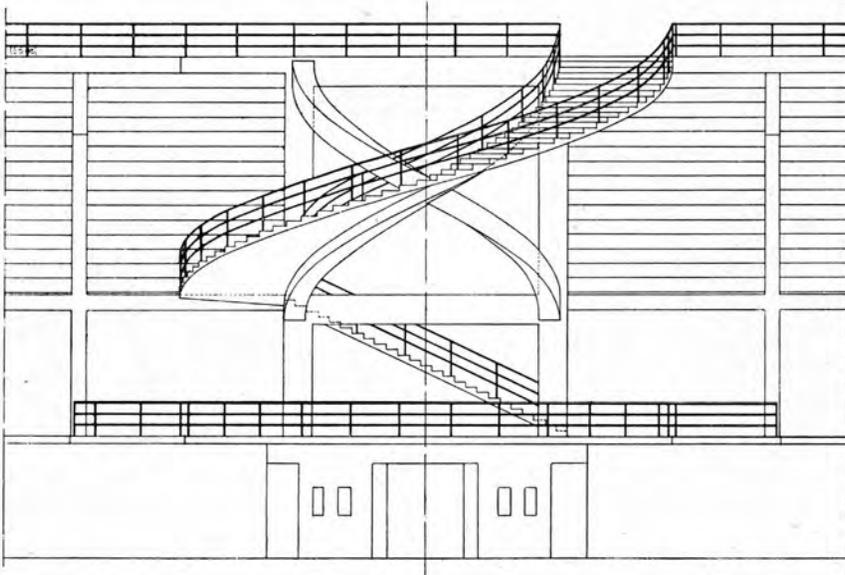
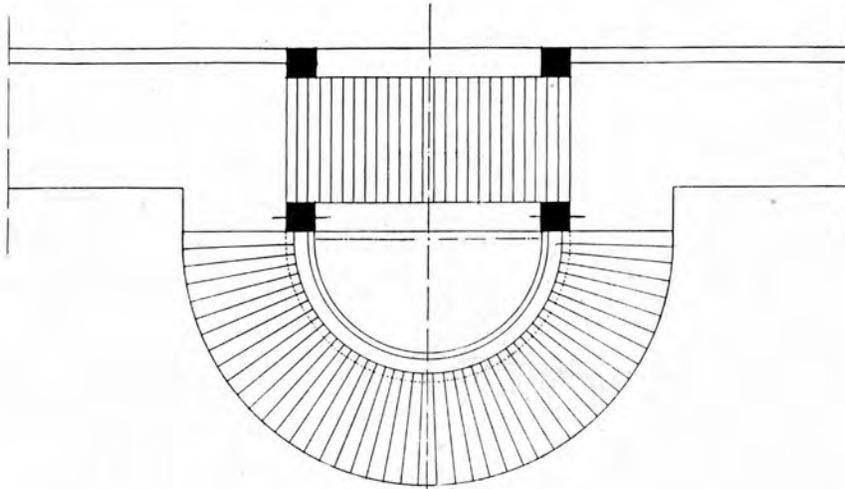
La esecuzione dell'opera si deve alla Società Costruzioni Ing. Nervi e Nebbiosi distintasi già in precedenza in lavori con importanti strutture di cemento armato.

ING. PIER LUIGI
NERVI - LO STA-
DIO « GIOVANNI
BERTA » IN FI-
RENZE.



DETTAGLIO DELLA TRIBUNA COPERTA CON UNA DELLE SCALETTE D'ANGOLO A SBALZO.

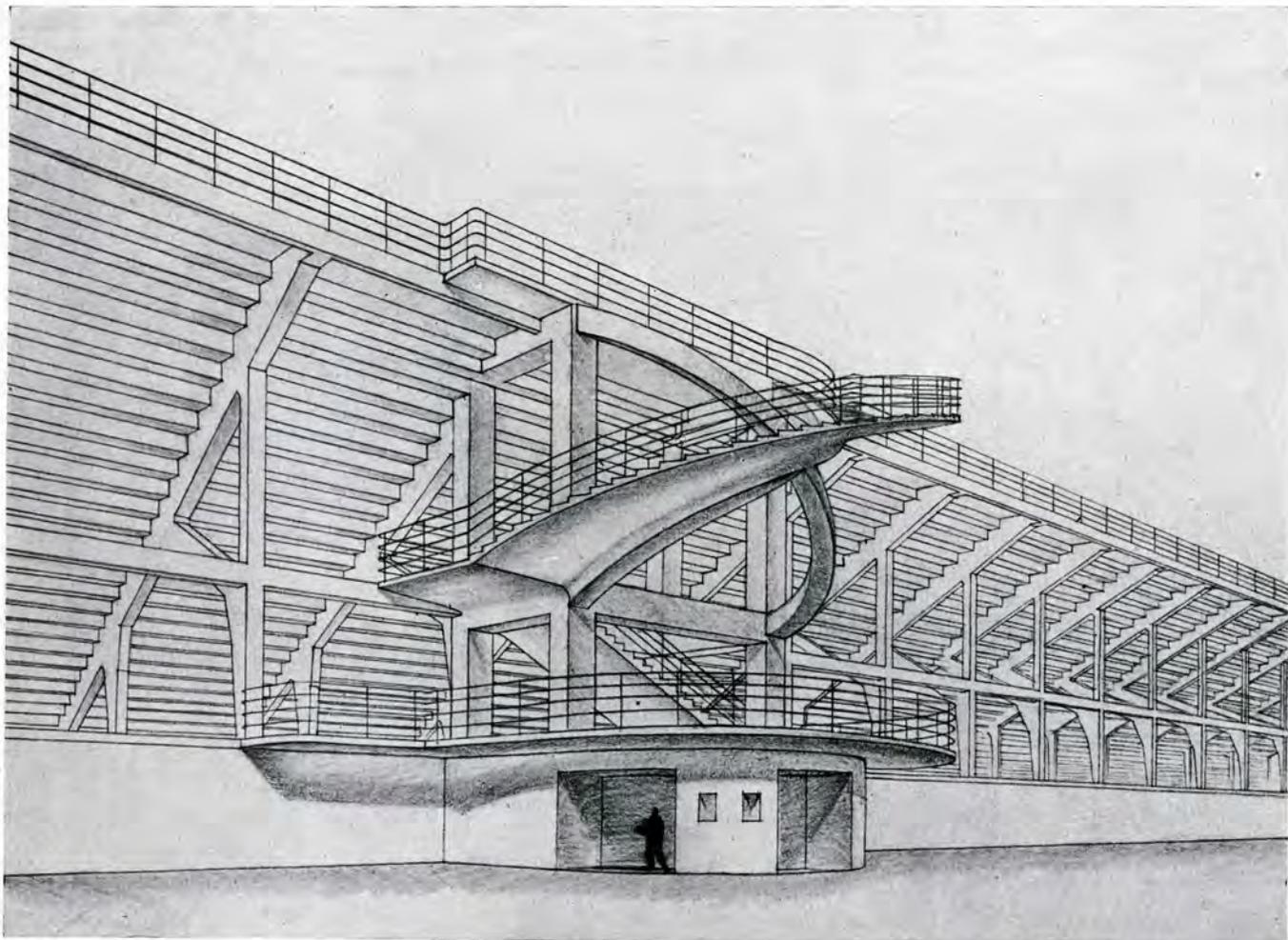
DETTAGLIO DI UNA DELLE CINQUE SCALE DI ACCESSO ALLE TRIBUNE SCOPERTE.



RAPPORTO 1/50

① BIGLIETTERIA
② INGRESSO

Al piede di ogni scala sono disposte radialmente le biglietterie e l'ingresso. La struttura portante della scala è formata da due architravi ad elica che si incontrano costituendo una specie di sistema triangolato a lati curvilinei, due dei quali sono resi indeformabili in pianta dal solettone della scala.



Veduta prospettica di una delle cinque scale elicoidali di accesso alle tribune scoperte. Vedansi i geometrici nella pagina precedente.

principali trasversali si prolungano a sbalzo dalle due parti ottenendo così una riduzione dei *momenti* nelle campate intermedie; le strutture portanti sono del tipo a portale con incastri irrigiditi e cerniere all'appoggio del piede dei pilastri.

* * *

Il drenaggio del campo da giuoco è stato accuratamente studiato e risulta disposto come segue: nel senso della lunghezza il campo è diviso in quattro zone da tre drenaggi principali che raccolgono le acque dei drenaggi secondari disposti trasversalmente a spina.

I drenaggi principali sono formati con fondi a cunetta e pareti di calcestruzzo, e sono ricoperti con lastre di pietra. Il cunicolo ha una sezione libera di circa m. 0,70 di altezza per m. 0,50 di larghezza. La parte sopra le lastre di copertura è riempita con ghiaia di fiume pulita. I drenaggi secondari sono costruiti in modo simile, hanno una

minima profondità di m. 0,50, una larghezza di m. 0,40 e una pendenza dell'uno per cento. Sono distribuiti a circa m. 7 l'uno dall'altro.

I drenaggi principali vengono poi riuniti in una fogna ovoidale che percorre tutto il corpo e si scarica nella fogna stradale.

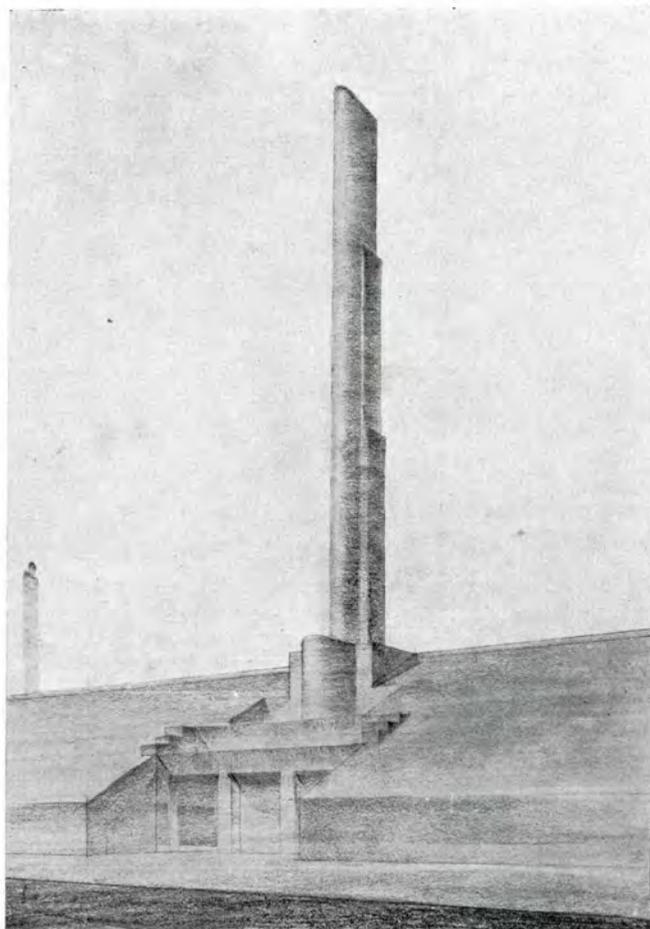
Sul terreno così drenato è stata costruita una massicciata di pietrame alta cm. 20, ricoperta da 10 cm. di ghiaia di fiume e poi ancora da uno strato di scorie di carbone spesso cm. 20. Lo strato di terra che ricopre il tutto ha uno spessore di circa 25 cm. A causa dell'elasticità dello strato di scorie e di carbone che funziona come cuscino, si è evitata una eccessiva durezza del terreno con il bel tempo, e si ha un buon filtraggio dell'acqua con tempo piovoso.

La pista podistica è formata pure da uno strato di 30 cm. di scorie di carbone, fornito dalle Ferrovie dello Stato, ben compresso e ricoperto con uno strato finale di uno speciale impasto.



ING. PIER LUIGI NERVI.
LO STADIO « GIOVANNI BERTA » IN FIRENZE. - VESTIBOLO D'ONORE AL PIANO TERRENO CON SCALA DI ACCESSO ALLA TRIBUNA D'ONORE.

Sotto: TORRE DI MARATONA IN CEMENTO ARMATO SULLA TRIBUNA SCOPERTA, ALTA 60 METRI. (Non ancora costruita).



* * *

Speciale cura è stata anche data all'impianto elettrico che allo stato attuale può avere un carico complessivo di circa 80.000 watts ed è disposto per un successivo ampliamento. La distribuzione interna è trifase allo scopo di avere una minima caduta di tensione che non supera il 2% della tensione di esercizio.

Tutti i conduttori sono in tubi isolati murati sotto l'intonaco e che permettono il ricambio dei fili interni per *sfilamento*.

L'impianto è suddiviso in varie sezioni, ciascuna con un proprio interruttore generale; esso è in parte del tipo normale e in parte del tipo a *relais* a seconda della necessità dei vari locali e dell'esercizio.

* * *

Il progetto dello Stadio, fino ad oggi, è stato realizzato solo nelle parti principali e cioè le parti centrali sui due lati lunghi; la tribuna coperta e quella scoperta. È da augurarsi che il Comune di Firenze possa veder presto portato a compimento questo edificio che è certo una delle più belle opere costruttive della nostra epoca.

Arch. GIOVANNI MICHELUCCI